



**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO  
(PMC)**

**Quadro sinottico**

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
1.1	<b>Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita</b>				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione	SI	SI	NO
1.1.2	Additivi	Alla ricezione	SI	SI	NO
1.1.3	Prodotti finiti	Alla partenza	SI	SI	NO
1.2	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	SI	NO
1.3	<b>Risorse energetiche</b>				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	SI	NO
1.4	<b>Consumo Combustibili</b>				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	SI	NO
1.5	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	--	SI	SI	--
1.5.2	Inquinanti monitorati		SI	SI	SI
1.6	<b>Emissioni in acqua</b>				
1.6.1	Punti di emissione	--	SI	SI	--
1.6.2	Inquinanti monitorati		SI	SI	SI
1.7	<b>Rumore</b>				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)	SI	Solo in caso di esposto
1.8	<b>Rifiuti</b>				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Annuale	SI	SI	NO
1.9	<b>Suolo e sottosuolo</b>				
1.9.1	Amianto (1)	Annuale	Annuale	SI	NO
2	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
2.1	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi</b>				
2.1.1	Interventi di manutenzione ordinaria su impianto abbattimento inquinanti	--	SI (***)	SI	NO
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sullo scrubber venturi	--	SI (***)	SI	NO
2.1.3	Interventi di manutenzione ordinaria sull'impianto di depurazione	--	SI (***)	SI	NO
2.1.4	Impianto di depurazione: controllo di processo	--	SI (***)	SI	NO
2.1.5	Controllo in continuo caldaia	--	NO	SI	NO
2.1.6	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)	--	SI (***)	SI	NO
2.1.7	Emissioni diffuse	--	NO	SI	NO

3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI	SI	NO

(1) Monitoraggio da eseguire solo se la ditta non provvede ad eseguire la bonifica completa delle strutture in amianto presenti

(\*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella lettera che verrà trasmessa da ARPAV o entro il 15 gennaio dello stesso anno in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata o preventivamente alla comunicazione di cui all'art. 29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..

(\*\*) La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità triennale, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(\*\*\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

**1 – COMPONENTI AMBIENTALI**

**1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita**

**In Ingresso**

**Tabella 1.1.1 - Materie prime**

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Grassi animali fusi	SILOS esterni n. 8, 9, 10, 11	Linea produttiva di trasformazione	Ton	Misura diretta da pesa interna	Prodotto acquistato solo quando necessario (annuale)	SI
SOA categoria 3	Fossa di raccolta (*)	Linea produttiva di trasformazione	Ton	Misura diretta da pesa interna	all'ingresso	SI

**Tabella 1.1.2 – Additivi**

Denominazione	Modalità Stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
TOPAX 66	Tanica Su bacino di contenimento A	Disinfettanti Lavaggio e sterilizzazione dei locali e apparecchiature	Kg/anno	Fatture di acquisto	annuale	SI
SODA CAUSTICA	Cistenetta Su bacino di contenimento B	Disinfettanti Lavaggio e sterilizzazione dei locali e apparecchiature				
DRYFLOCC 900	Sacco Area C	Flocculante Depuratore				
DRYFLOCC 828	Tanica Su bacino di contenimento D	Flocculante Depuratore				
SAF 2	Tanica Sopra vasca di ossidazione E	Antischiuma Depuratore e Cuocitore				
Sale per demineralizzatore	Sacco Su bancali area F	Depurazione acqua caldaia				
BT 26	Tanica Su bacino di contenimento G	Additivi Centrale termica	Kg/anno	Fatture di acquisto	annuale	SI
BT 28	Tanica Su bacino di contenimento G	Additivi anticondensa Centrale termica				
ACIDO CLORIDRICO	Cisternette Su bacino di contenimento H	Scrubber				
CLORITO DI SODIO	Cisternette Su bacino di contenimento I	Scrubber				

**In Uscita**

**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Grasso animale colato	SILOS esterni n. 3ge,4ge,5,6,7 SILOS interni n. 1gi,2gi,3gi,4gi	t/giorno	Registri aziendali	Giornaliero	SI
		t/anno		annuale	SI

Farine proteiche	SILOS esterni n. 3f	t/giorno	Registri aziendali	Giornaliero	SI
	SILOS interni n. 1f,2f,4f,5f	t/anno		annuale	SI

*Per le materie prime, additivi e prodotti finiti, la planimetria di riferimento è la PLANIMETRIA PMC del 04/04/2013*

**1.2 - Risorse idriche**

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Pozzo	Contatore 1 indicazione sulla planimetria C.1	Torri di lavaggio emissioni / Pulizia locali e attrezzature	m <sup>3</sup>	Misura diretta contatore	mensile	SI
Acquedotto	Contatore 2 indicazione sulla planimetria C.2	Generatore di vapore/ Servizi igienici	m <sup>3</sup>	Misura diretta Bollette	Trimestrale	

**1.3 - Risorse energetiche**

**Tabella 1.3.1 – Energia**

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	funzionamento delle macchine e impianti presenti all'interno dello stabilimento	contatore indicazione sulla planimetria allegata CCE	MWh	Fatture d'acquisto (*)	mensile	SI

*(\*) la verifica viene fatta da lettura del contatore; in caso di difficoltà di lettura, il dato verrà integrato con le fatture d'acquisto*

**1.4 - Consumo combustibili**

**Tabella 1.4.1 – Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Metano	Produzione vapore	mc	Misura diretta	Fattura d'acquisto (*)	Mensile	SI
Gasolio carrelli elevatori	Movimentazione materiale	L	Misura diretta	Fattura d'acquisto	Annuale	

*(\*)viene fatto un controllo periodico del contatore, che può essere anche settimanale per la verifica dei consumi. Nel PMC si fa riferimento comunque alla fattura di fornitura.*

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione h/mese	Reporting
E 1	Generatore di calore	===		SI
E 2	Generatore di calore	===		SI
E 3	Tutte le fasi che comportano la produzione di emissioni odorigene e che sono aspirate	scrubber		SI

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Caldaie produzione vapore	E1, E2	NOx,	mg/Nm <sup>3</sup>	annuale	UNI EN 10878:2000.	RdP	SI
Tutte le fasi che comportano la produzione di emissioni odorigene e che sono aspirate	E 3	C.O.T.	mg/Nm <sup>3</sup>	semestrale	UNI EN 12619	RdP	SI
		NH <sub>3</sub>			EPA CTM – 027 + Cromatografia ionica		
		H <sub>2</sub> S			NIOSH 6013		

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione mc/mese	Reporting
SF1	Acque reflue industriali/ acque nere/ acque piovane	Fognatura indicazione sulla planimetria P.C	Sistema di depurazione biossidativa		SI

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
Impianto di depurazione	SF1 (fognatura)	pH		trimestrale	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	RdP	SI
		Temperatura	°C				
		SST	mg/l		APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003		
		COD	mg/l		Unichim manuale 201		

Provenienza / fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
		BOD5	mg/l		Unichim manuale 201		
		Ntot	mg/l		Metodo interno		
		N-NH4	mg/l		APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003		
		N-NO2	mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
		N-NO3	mg/l		APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003		
		Ptot	mg/l		Unichim manuale 201		
		Grassi-olii	mg/l		APAT CNR IRSA 5160*1 Man 29 2003		

**1.7 – Rumore**

L'attività di monitoraggio deve essere programmata ogni tre anni a partire dalla data di rilascio dell'Autorizzazione. Devono essere eseguite misure in punti rappresentativi almeno dei ricettori potenzialmente critici, vale a dire nei quali la valutazione di impatto acustico prevede il verificarsi di livelli (di immissione, emissione e/o differenziali) inferiori al rispettivo limite, di meno di 5 dB per l'immissione, meno di 3 dB per l'emissione e meno di 1 dB nel caso di limiti differenziali. Nel caso non sia previsto il verificarsi delle condizioni di cui sopra, deve essere comunque eseguito un monitoraggio in almeno un punto, riferito al ricettore dove si sono stimati i livelli più alti in relazione ai limiti ivi applicabili. Le misure devono essere eseguite presso i ricettori; qualora ciò non fosse possibile deve essere individuata una posizione di misura (nelle vicinanze del ricettore o in prossimità della sorgente) che consenta di stimare il livello presso il ricettore. I parametri da misurare sono i livelli acustici da confrontare con il limite per il quale è stata evidenziata la potenziale criticità. Le metodologie di misura devono essere conformi alla normativa vigente (DM 16/3/98 e, in particolare, secondo le Linee guida di cui all'Allegato 2 del DM 31.01.2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate all'allegato 1 del d.lgs. 4.8.1999 n.372") e devono consentire di valutare il parametro richiesto (LAeq,TR o Ld) mediante tecnica di integrazione continua o campionamento. Le misure devono essere eseguite in condizioni di funzionamento a regime degli impianti e/o nelle condizioni non ordinarie prevedibili con maggiore impatto acustico nei confronti di ciascuno dei ricettori, come risulta dalla valutazione di impatto.

Nel PMC deve essere indicato:

- 1- se si verificano o meno casi di potenziale criticità come sopra definiti
- 2 – indicazione dei punti di misura (posizione e altezza dal suolo)
- 3 - il ricettore a cui è riferito ciascun punto di misura

I dati da registrare sono riportati in tab.1.7.1

**Tabella 1.7.1 – Rumore**

Punto di misura (posizione e altezza)	Ricettore cui è riferita la misura (posizione e altezza)	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Valore misurato al punto di misura	Valore stimato al ricettore	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
						triennale	SI	

(\*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

La Relazione dell'attività di monitoraggio è da inviare all'Autorità competente e all'ARPAV, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, all'interno del reporting annuale.

NB: la relazione va inserita nel reporting annuale e, se la periodicità è triennale, significa che comparirà nel report una volta su tre.

**1.8 - Rifiuti**

**Tabella 1.8.1 - Rifiuti prodotti**

Descrizione Rifiuti (*)	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Rottame ferroso	170405	contenitore		R13	Peso (t/anno)	Registro carico e scarico/formulari	annuale	SI
Scarti d'olio minerale	130205	Bidoni posizionati su bacini		R13	Peso (t/anno)	Registro carico e scarico/formulari		

NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la dichiarazione MUD

(\*) La ditta dichiara che non ha mai prodotto fanghi dall'impianto di depurazione in quanto tutto il fango presente nelle vasche è quello necessario a garantire la presenza delle colonie microbiche che svolgono i processi biologici depurativi.

**1.9- Amianto**

**Tabella 1.9 - Amianto**

Per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto deve essere applicato il protocollo di cui all'Appendice 2 all'Allegato A alla DGRV n. 265 del 15 marzo 2011, al fine di indirizzare le conseguenti azioni di monitoraggio e/o di bonifica a carico del proprietario dell'immobile e/o del responsabile dell'attività che vi si svolge. La valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento-amianto è effettuata tramite l'applicazione dell'Indice di Degrado (I.D.) ed è condotta attraverso l'ispezione del manufatto. Se il manufatto presenta una superficie danneggiata – ovvero quando sono presenti danni evidenti ed indiscutibili come ad esempio crepe, fessure evidenti e rotture – in misura superiore al 10% della sua estensione, si procede alla bonifica come indicato dal D.M. 6 Settembre 1994, privilegiando l'intervento di rimozione. Se il danno è meno evidente e la superficie della copertura in cemento-amianto appare integra all'ispezione visiva, è necessario quantificare lo stato di conservazione attraverso l'applicazione dell'Indice di Degrado. Il risultato dell'applicazione dell'I.D. è un valore numerico a cui corrispondono azioni conseguenti che il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, dovrà attuare. Qualora il risultato dell'Indice di Degrado produca un valore che non prevede la rimozione della copertura entro i dodici mesi, il proprietario dell'immobile e/o il responsabile dell'attività che vi si svolge, ai sensi del D.M. 6 Settembre 1994 dovrà comunque:

- designare una figura responsabile con compiti di controllo e coordinamento di tutte le attività manutentive che possono interessare i materiali di amianto;
- tenere un'idonea documentazione da cui risulti l'ubicazione dei materiali contenenti amianto;
- garantire il rispetto di efficaci misure di sicurezza durante le attività di pulizia, gli interventi di manutentivi e in occasione di ogni evento che possa causare un disturbo ai materiali contenenti amianto;

INDICE DI DEGRADO:

- 1) INFERIORE O UGUALE A 25: Nessun intervento di bonifica. E' prevista la rivalutazione dell'indice di degrado con frequenza biennale;
- 2) COMPRESO TRA 25 e 44: Esecuzione della bonifica entro 3 anni;

3) UGUALE O MAGGIORE A 45: Rimozione della copertura entro i successivi 12 mesi.

**Qualora la ditta rimuova tutto il materiale contenente fibre di amianto entro il 2013, dovrà darne comunicazione ad ARPAV, Regione Veneto, Provincia di Verona e Comune di Verona e sarà esente dal controllo indicato in Tabella 1.9.**

**2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO**

**2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi**

**Tabella 2.1.1 a - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti**

*L'impianto è provvisto di un sistema di telecontrollo con misura in continuo redox soluzione e registrazione dati in tempo reale. In particolare, se il valore redox della soluzione di lavaggio scende al di sotto di 480 mV la torre di abbattimento odori in funzione, oltre all'emissione di un allarme sonoro in loco, viene inviato l'allarme anche agli operatori P.P.T.. Il tutto in tempo reale e registrato su apposito quaderno elettronico.*

*Tutti i tracciati grafici registrati vengono stampati mensilmente e raccolti in un quaderno di manutenzione e controllo cartaceo, concordato con la Provincia di Verona che risulta sempre a completa disposizione del personale di vigilanza, mentre il quaderno elettronico risulta visibile da PC presso gestore PPT e stampabile su richiesta.*

*Tale sistema di monitoraggio è applicato a tutte le variabili del sistema scrubber ad esempio livello di riserva reagenti, livello refluo di lavaggio nella torre, blocchi termici delle varie apparecchiature, ed anche queste anomalie vengono registrate sul quaderno precedentemente citato.*

Macchinario	Componente	Tipo di intervento con operatore	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Scrubber	Elettroaspiratori centrifughi 1 e 2	Verifica viva funzionamento mediante registrazione di assorbimento ed isolamento	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia	Mensile (Compilazione Report)	SI*
		Ingrassaggio cuscinetti			
		Controllo stato usura e tensione cinghie di trasmissione	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliera	
		Controllo visivo stato integrità collettore di aspirazione			
	Pompe lavaggio	Verifica corretto funzionamento	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliera	
		Verifica corretto funzionamento pompa 1,2,3 e registrazione valori di assorbimento ed isolamento			
	Centralina biossido di cloro	Pulizia sonda redox (la soluzione della torre viene continuamente ricambiata in automatico con acqua di rete mediante apertura in automatico di elettrovalvola e sfioro dal troppopieno)	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia	Mensile (Compilazione Report)	
		Misurazione con strumento portatile e verifica lettura			
		Prova redox mediante segnale esterno e impostazioni nuovi SET POINT (da eseguire solo se elevata divergenza tra valori sonda e strumento portatile)	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliera	
	Letture valori sonda e controllo presenza valori "anomali"				
Pompa dosatrice ACIDO CLORIDRICO	Verifica sincronismo tra segnale della centralina ed impulso delle pompe dosatrici	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia e Modulo interno	Mensile (Compilazione Report) /giornaliera (per modulo interno)		
	Controllo visivo stato di integrità serbatoio HCl e relativa vasca di contenimento				



		Taratura della portata	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia	Mensile (Compilazione Report)					
		Verifica livello serbatoio e necessità di reintegro HCl	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliera					
	Pompa dosatrice CLORITO DI SODIO	Verifica sincronismo tra segnale della centralina ed impulso delle pompe dosatrici	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia e Modulo interno	Mensile (Compilazione Report) /giornaliera (per modulo interno)					
		Controllo visivo stato di integrità serbatoio NaClO2 e relativa vasca di contenimento							
		Taratura della portata	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia			Mensile (Compilazione Report)			
		Verifica livello serbatoio e necessità di reintegro NaClO2	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)			Giornaliera			
Letto superiore anti trascinamento	Lavaggio letto anti trascinamento	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia	Mensile (Compilazione Report)						
Sistema reintegro acqua di rete in vasca di ricircolo soluzione	Verifica corretto funzionamento interruttori di livello	Portata reintegro acqua	Pulizia interruttori di livello	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliera				
						Corpo torre	Controllo generale visivo dello strato d'integrità strutturale della torre e delle tubature e condotti ad essa connessi	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia	Mensile
								Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliera
	Quadri elettrici	Controllo assorbimento impianto (lettura su amperometro installato su quadro di comando) A ottimale 72-73 A	Quaderno di manutenzione vidimato dalla provincia	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Mensile				
					Giornaliero				
		Controllo regolare e funzionamento teleruttori quadro di comando	Quaderno di manutenzione come vidimato dalla provincia	Mensile					
				Mensile					
				Giornaliero					
				Mensile					
				Mensile					
	Controllo spie e fusibili quadro di comando	Controllo spie e fusibili quadro per telecontrollo	Pulizia interna quadro di comando e quadro di controllo	Pulizia interna quadro di comando e quadro per telecontrollo	Mensile				
					Mensile				

SI\*

(\*) Per i controlli giornalieri eseguiti da personale interno, vanno segnalati solo i controlli con esiti negativi, (funzionamento anomalo, letture valori che si discostano dal range di normale funzionamento, verifiche di integrità strutturale con esito negativo)

Tutto il sistema di abbattimento scrubber è soggetto a telecontrollo con registrazione allarmi e anomalie di funzionamento che vengono riportati nel Report mensile.

Il sistema di depurazione degli effluenti gassosi (scrubber) presenta un sistema di allarme che, in caso di malfunzionamento impianti o livello basso delle soluzioni emette segnale sonoro ed attiva allarmi verso il GESTORE dello scrubber, determinando la messa in atto di azioni correttive specifiche.

**Tabella 2.1.2- Interventi di manutenzione ordinaria sullo scrubber venturi**

Macchinario	Componente	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Scrubber venturi	Tutto impianto	Verifica assenza calcare e unto con pulizia delle strutture	Modulo interno	Mensile	SI*

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

**Tabella 2.1.3- Interventi di manutenzione ordinaria sull'impianto di depurazione**

L'impianto è provvisto di un sistema di telecontrollo in continuo e registrazione dati in tempo reale. In particolare i principali parametri monitorati sono portate ingresso ed uscita, livelli del pozzo di sollevamento, il pH, l'ossigeno in vasca di ossidazione. Se i valori di ossigeno e pH risultano oltre i limiti impostati [OSSIGENO (<0,5 ppm); pH (9.5-5.5)] viene inviato l'allarme agli operatori P.P.T. in tempo reale.

Tutti i tracciati grafici vengono registrati sul programma di telecontrollo elettronico che risulta visibile da PC presso gestore PPT e stampabile su richiesta.

Tale sistema di monitoraggio è applicato a tutte le variabili dell'impianto blocchi termici delle varie apparecchiature, ed anche queste anomalie vengono registrate sul portale elettronico citato.

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento con operatore	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
	generale	Registrazione misuratore portata in ingresso	Report fornito da ditta che gestisce l'impianto di depurazione	Mensile	SI*
		Registrazione misuratore portata in uscita			
		Pompe di sollevamento (controllo funzionamento con prova assorbimento e isolamento)			
		Soffiante in funzione (controllo filtro)			
		Taratura centralina pH in uscita			
		Ossigeno disciolto in vasca ossidazione			
	Controllo visivo vasche di processo e loro funzionamento	Modulo interno (verifiche eseguite da tecnici interni)	Giornaliero		
Predenitrificazione	Registrazione ore funzionamento pompa di alimentazione predenitrificazione	Registrazioni effettuate da ditta esterna con emissione di verbali di visita	Settimanale		

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

**Tabella 2.1.4- Impianto di depurazione: controllo del processo**

Punto emissione	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SF1	pH		RdP	Settimanale	NO, dati a disposizione dell'Ente di controllo
	SST	mg/l		Mensile	
	COD	mg/l O <sub>2</sub>		Settimanale	

	BOD5	mg/l O <sub>2</sub>		Bimestrale	
	Azoto totale	mg/l		Settimanale	
	Azoto amm.	mg/l		Settimanale	
	Azoto nitroso	mg/l		Mensile	
	Azoto nitrico	mg/l		Settimanale	
	Fosforo totale	mg/l		Mensile	
	Grassi e oli animali/vegetali	mg/l		Bimestrale	

**Tabella 2.1.5 – Controllo in continuo caldaia**

Punto emissione	Fase	Parametri di processo	UM	Fonte del dato	Frequenza Autocontrollo (*)	Reporting
E1, E2	Produzione calore	T fumi	°C	Analizzatore in continuo (*)	continuo	NO – registrazione dati a disposizione dell’Ente di Controllo
		%O2 libero	%			
		CO	Mg/Nmc			

(\*) dopo realizzazione di quanto previsto dal punto 2 degli interventi di miglioramento

**Tabella 2.1.6 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza Autocontrollo	Reporting (*)
area di stoccaggio materie prime	Stato generale della capacità di tenuta	Visivo	-	Giornaliera	SI*
Silos di stoccaggio grassi					
Silos stoccaggio Farine					
Bacini di contenimento rifiuti					

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

**Tabella 2.1.7 – Emissioni diffuse**

Attività	Parametro	Prevenzione	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza Autocontrollo	Reporting
Tutto impianto	Controllo del flusso nei sistemi di aspirazione	Verifica velocità di flusso per verificare la corretta estrazione aria	Indagini strumentali	Modulo di registrazione	Annuale	NO

**3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE**

*Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance*

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>U.M.</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>	<b>Reporting</b>
Consumo specifico di acqua	Acqua prelevata /tonnellate di sottoprodotto lavorato	m <sup>3</sup> /t	Annuale	SI
Consumo specifico di energia elettrica	kWh consumate all'anno /tonnellate di sottoprodotto lavorato	kWh/t		
Consumo specifico di metano	mc consumati all'anno/ tonnellate di sottoprodotto lavorato	mc/t		
Produzione specifica rifiuti	Rifiuti totali prodotti/ tonnellate di sottoprodotto lavorato	t/t		
Emissione specifica di C.O.T.	C.O.T. emesso/tonnellate di sottoprodotto lavorato	g/t		